

L'avanzo commerciale cresciuto a 3,5 mld in febbraio

A febbraio il commercio estero ha registrato un avanzo di 3,5 miliardi (+2,7 a febbraio 2014). Al netto dell'energia, la bilancia è stata attiva per 6,1 miliardi di euro.

Secondo l'Istat, rispetto a gennaio, vi è stata una crescita per entrambi i flussi, più ampia per le esportazioni (+2,5%) che per le importazioni (+0,6%).

L'incremento congiunturale è stato determinato da una crescita sostenuta delle vendite verso i mercati extra Ue (+4,5%), a fronte di un +0,8% verso l'area Ue.

Nell'ultimo trimestre, la dinamica congiunturale dell'export (+1,1%) è stata positiva per entrambe le aree di interscambio. Al netto dei prodotti energetici, la crescita è stata più sostenuta



(+1,8%), con i beni di consumo durevoli (+3,2%) in rilevante espansione.

L'incremento tendenziale delle esportazioni (+3,7%) è stato trainato

dalle vendite verso l'area extra Ue (+7,1%). L'aumento in valore ha riflesso la positiva dinamica sia dei valori medi unitari (+2,4%), sia dei volumi (+1,3%).

Il contenuto incrementale tendenziale dell'import (+1%) è la sintesi della crescita degli acquisti dall'area Ue (+4,9%) e della flessione (-4,1%) dall'area extra Unione europea.

La crescita tendenziale dell'export è stata molto sostenuta per Stati Uniti (+48,5%) e Repubblica Ceca (+14,3%), seguiti da Polonia (+10,8%) e Turchia (+10,6%). Hanno registrato una marcata crescita le vendite

di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+32,8%) e solo autoveicoli (+31,6%).